Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542 

### IL MANDOLINO E GLI ALTRI STRUMENTI

La collaborazione è libera a tutti

I manoscritti non si restituiscono

Nel Regno L. 5-Est. L. 6

Si spediscono gli arretrati

Oon qualohe leggera riserva, specie per quanto a espone l'egr. nostro M. P., facciamo di buon grado posto all'annunciato suo articolo, nonchò ad una lettera inviataci dal maestro cav. Amedeo Amadei, noto ed appressatissimo Direttore della Musica Presidiaria di Torino.

Avvertiamo intanto che sulla dibattuta questione dell'ammissione degli istrumenti a plettro ed a pissico nell'orchestra ordinaria, pubblicheremo un intereseante articolo mandatoci da Genova da un intelligente ed appassionato mando!inista.

L'articolo « Note e commenti americani » giustamente annotato dal direttore del periodico, e il seguente «Verso nuovi orizzonti?» del maestro Mario Bacci sostengono una tesi che in teoria può anche essere seducente, ma della cui efficacia, se messa in pratica, mi permetto dubitare. Che si possano combinare con buoni effetti strumenti di ogni famiglia nelle maniere più diverse è una verità dimostrata dai fatti; che a pochissimi sia venuto in mente di combinare il mandolino con altri istrumenti per composizioni originali è anche una verità di cui è facile dimostrarne le cause indipendentemente dalla capacità del nostro istrumento; che infine un'orchestrina con mandolini, mandole, mandoloncelli, liuti, chitarre, flauti, oboi, clarini, fagotti, e — perchè no? - i corni che sono più importanti, possa offrire ottimi effetti, io non lo nego a priori, ma, oltre al resto, in questi casi si accentuerebbe l'immancabile, vecchio, abusato e, diciamolo pure, poco serio confronto tra la famiglia mandolinistica e quella degli archi.

lo sono un fautore del mandolino come parte effettiva ed efficace della grande orchestra, non solo come è già stato usato da Mozart, Gretry, Verdi, Costa, Wolf Ferrari, i quali hanno fatto accompagnare dall'orchestra il mandolino solista, ma anche per ottenerne ettetti di assieme; pero non oserei mai accennare a sostituzioni. Ora che cosa si ottiene mettendo in pratica la tesi degli articolisti? Si verrebbe ad avere la piccola orchestra comune in cui agli archi per ottenerne effetti di assieme; però non ci guadagnerà molto più con le eventuali modificaziono sostituiti i mandolini. L'unico stru-

mento nostro a cui sia possibile sostituirne un'altro della grande orchestra è certamente la chitarra che, se è un ottimo strumento e suonata da un magnifico esecutore, può stare al posto dell'arpa molto meglio del pianoforte; ma se il mandolino lascia anche Iontanamente sospettare di volersi sostituire al violino, in certo qual modo giustifica il ridicolo di cui alcuni a torto lo circondano. Che un assolo per canto, flauto, oboe, ciarino si possa accompagnare benissimo con un'assieme mandolinistico è cosa indubbia e fattibilissima, ma assumendo tali istrumenti come parte integrante delle estudiantine, il contrasto dei suoni ribaltuti e dei suoni tenuti, per divenir fonte di effetti artistici. dovrebbe essere usato con tale circospezione, che con tutta probabilità i nuovi venuti avrebbero da contare molte battute d'aspetto.

Che il Maestro Bacci chiami poi monotonia quella che ci dà l'estudiantina come è composta ora, mi par per lo meno strano, salvo che le estudiantine conosciute dall'egregio maestro siano incapaci di varietà, come lo sono purtroppo moltissime. In questi casì però la colpa non è dell'istrumento, ed il rimedio suggerito offrirebbe una nuova prova della verità del celebre proverbio veneziano, troppo noto per essere ripetuto.

#### Carissimo Vizzari,

ho ricevuto il Programma-Regolamento del Orande Concorso Internazionale Mandolinistico di Livorno, e, onoratissimo di far parte del Patronato Artistico, approvo pienamente l'obbligo del Concorso di lettura a vista. Non comprendo però perchè ne siano stati dispensati i Quartetti.

Il quartetto è formato dai migliori elementi delle Società, dai più provetti. Quindi la lettura a vista non dovrebbe per tale elemento riuscire dirò peri-coloso, ma sarebbe anzi un esperimento dal quale potrebbero ancor meglio emergere le singole qualità artistiche.

Perchè le Orchestre Mandolinistiche possano assurgere a veri complessi artistici, perchè possano fare delle artistiche esecuzioni, è indispensabile che

Che in un'orchestra mandol nistica ci trovi ottimo impiego anche l'Arpa lo ammetto; ma flauti, clarini, oboi, proprio no.

Un passo alla volta si giungerebbe anche ad aggiungere gli ottoni, la gran cassa (l...) ed allora si avrebbero Orchestre senza Archi, sostituiti questi da strumenti a plettro.

No, no! Lasciamo da loro Mandolini, Mandole, Mandoloncelli e Chitarre.

Come l'Orchestra non ha abolito il Quartetto classico, così l'Orchestra Mandolinistica (che non è se non un quartetto a plettro quadruplicato e magari decuplicato) può rimanere a sè, con il suo carat ere proprio e così diverso da altre combinazioni foniche, Benza bisogno di ricorrere a nuovi alleati, tanto più cbe dagli alleati c'è poco (a quanto vediamo) da sperare di bene!

Nella musica classica ci sono è vero Sestetti, Set

timini etc..., per archi e qualche altro strumento:
ma son pochi esempi nella gran produzione musicale.
Nulla quindi impedirebbe che qualche pezzo fosse
scritto con tali intendimenti anche per istrumenti
a plettro; ma ciò non vorrebbe dire modificare senz'altro la composizione delle Orchestre Mandolinistiche.

Pensiamo invece di migliorare l'elemento con una buona istruzione musicale. Sarà cosa molto più seria, proficua, bella. Con affetto

Medaglia d'Oro ai concorsi di Vicenza (1907) - Torino (1911). ·····

tuo A. AMADEI.

#### Pel Concorso a Livorno

### LE PERSONALITA COMPONENTI IL COMITATO D'ONORE

Orlando conte g. croce Rosolino, Sindaco di Livorno; De Larderel conte Florestano, Senatore del Regno; Bondi comm. Max. Deputato al Parlamento; Ardisson : Francesco, Presidente Camera di Commercio; Cardon dott. Giuseppe; Chayes cav. uff. avvocato Vittorio; De Chayes conte Giorgio; Folena Alberto; Marzocchini on. Vitt. Ezio; Rosselli comm. ing. Angiolo; Soresina professor Amedeo; Tonci-Ottieri comm. conte Marco; Vestrini ing. Luigi; Vestrini avvocato Piero; Cassuto on. Dario, Senatore del Regno; Gasperini comm. Giovanni, Prefetto di Livorno; Bonichi comm. Angiolo. Presidente Deputazione Provinciale; Marradi prof. comm. Giovanni, R. Provveditore agli Studi; Chayes cav. Adolfo; Crecchi dott. Alberto; Donegani ing. Giulio; Grandi cav. uff. Enrico; Pozzolini comm. Alessandro; Serafini cav. Gino; Tiberini Mario; Vaccari ing. Guido; Vestrini dott. Augusto,

Mandolinisti e Chitarristi i Abbonatevi al PLETTRO

Verso la fine della guerra per l'indipendenza spagnuola (1800), Sor si arruola volontario nell'esercito del proprio paese, ottenendo in breve i galloni di capitano. Per vaghi sospetti, dopo qualche tempo, viene minacciato di morte per cui si rifugia in Francia con gli aderenti di Re Giuseppe Bonaparte. A Parigi incontra l'affettuosa amicizia dei più insigni musicisti dell'epoca, tra cui Cherubini, Mehul, Breton ai quali non sfugge il talento musicale del Sor, tanto che lo consigliano, anzi lo esortano di nuovamente dedicarsi all'arte.

La permanenza di Sor a Parigi non è breve, ma trascorre senza alcunchè di notevole. Nel 1809 egli si trasferisce a Londra dove trova che la chitarra spagnuola vi è quasi sconosciuta. Naturalmente le sue straor dinarie esecuzioni richiamano tutto l'interesse, non solo dei critici della stampa, ma anche, e sopratutto, dell'alta aristocrazia la quale non fa che contendersi le preserenze dell'artista spagnuolo. Si ricorda infatti come il Duca di Sussex fosse uno dei più assidui allievi di Sor. Intanto la sua riputazione fa grande cammino, così che dal continente arrivano a Londra non pochi amateurs per poter avvicinare ed udire l'ormai celebre artista. Nel frattempo Sor si prodiga anche alla composizione riuscendo ad ultimare, in breve volgere di tempo, anche qualche opera teatrale come la Fiera di Smirne, il balletto Cendrillon e qualche altra, tutte giudicate assai favorevolmente.

L'argomento mi offre occasione per ricordare qualche episodio di certo interesse. Sor, come è noto, scrisse un numero rilevante di opere difficoltose per chitarra, molte delle quali, per essere ispirate al puro classicismo (diversi pezzi sono a 4 parti) ebbero, quasi sempre, poca fortuna. Pare infatti che Sor schivasse di comporre musica troppo facile, ma dovette tuttavia adattarvisi, tanto che un bel giorno esclama: « ma un autore deve pur vivere! >. Infatti Sor racconta: « Quando arrivai in Francia gli editori mi chiesero subito musica facile. Molto volentieri dissi - ma scopersi che per scrivere facile per la chitarra si correva rischio di scrivere in modo incompleto, se non del tutto scorretto. Un celebre chitarrista mi disse un giorno (è sempre il Sor che racconta) che era stato obbligato a rinunciare di comporre alla mia maniera perchè gli edi- dol'arte mandotori suoi gli avevano detto pressapoco questo: « È una cosa affatto diversa scrivere della musica per conoscitori da quella dal punto di vista editoriale, perchè all'editore, molto spesso, occorrono delle sciocchezze buona consideper accontentare certi gusti del grosso pubbllco ». E gli editori soggiungevano anche: « Il vostro lavoro mi piace, ma l'edizione non renderebbe le spese occorrenti ».

si fa anche oggi perchè si continui nella nuovi e sempre incontrastati successi.

...tradizione? Ma lasciamo queste bazzecole e seguiamo il Sor il quale, tormentato forse da irrequietezza, lascia Londra per portarsi in Russia. A Mosca, dirigendo egli stesso l'orchestra, mette in iscena il suo balletto Cendrillon che ottiene molte repliche. Un incarico pervenutogli dal Palazzo dello Zar a Pietroburgo (o Pietrogrado?) gli fa comporre una Marcia funebre per le esequie dell'Imperatore Alessandro (1825). Più tardi, sempre per incarico della Casa Imperiale, compone un'altro balletto che viene messo in scena al Teatro di Corte per l'avvento al trono del nuovo Imperatore Nicola.

Giunto così all'apogèo della gloria, avendo ormai attraversato tutte le più liete vicende ed ottenute le maggiori soddisfazioni, Sor - sia per alcune disgrazie sopravvenutegli, sia perchè la salute gli era ormai divenuta alquanto cagionevole — decide di lasciare la Russia e si reca in Francia.

Siamo nel 1828. A Parigi, pur troppo Sor non trova più quell'accoglienza che forse si riprometteva, e, senza porre tempo di mezzo, a stretto anche dal bisogno, si porta nuovamente a Londra senza-incontrare però sorte migliore.

Insomma la sua parabola precipita. In breve lo vediamo ancora ripassare la Manica per stabilirsi di nuovo a Parigi. Quivi, l'amara sorte doveva riserbargli la più ingrata delle amarezze: mentre un mondo cosmopolita trae dalle delicate, ispiratissime sue opere musicali le più grate sensazioni, Sor, incredibile a dirsi, langue nella quasi miseria, da pochi conforlato, da nessuno soccorso! Ed è così che gli ultimi suoi anni gli divengono insopportabili. A tutto ciò si aggiunge una malattia penosa che lo tormenta spietatamente, finchè la morte, unica benefica in tanta ingratitudine, tronca il respiro a colui che tanto fece palpitare, al poeta della chitarra.

La morte di Ferdinando Sor è stata registrata a Parigi sotto la data dell'8 luglio 1839.

A. VIZZARI.

# Echi americani

Traduciamo dal confratello americano . The Cadenza, il seguente articoletto che, per certe considera. zioni ivi esposte, ci sembra possa interessare anche i nostri lellori. L'articolo è della Signorina Vahdah Olcott-Bickford, virtuosa di chitarra, compilatrice della rubrica « The Guitarist ».

Si sente dire da molti che la chitarra sta per avere un rinnovamento di popolarità, e che è adottata in molte città dalle persone colte, e dell'alta società Indubbiamente la guerra ha prodotto un ottimo elfetto nel rendere popolari tutti gli istrumenti a pizzico, in generale, poichè i soldati nei campi e nelle trincee, potevano ricavare molto maggior piacere dalla chitarra e dal mandolino che da ogni altro istrumento, e molti che non avevano mai pensato prima d'allora di studiar la musica sono tornati a casa con un grande amore per la chitarra e per il mandolino insieme con un grande desiderio di saperli suonare. Il loro amore per questi istrumenti, ha in molti casi, spronati altri membri della loro famiglia a dedicarsi all'uno o all'altro di essi; e siccome essi sono strumenti che furono sempre cari al popolo è facile intuire come il loro espandersi, con la popolarità acquistata fra i soldati, si allargherà sempre più, finchè avrà raggiunto il punto che essi avevano nei secoli passati. Questa volta la loro diffusione potrà riuscire anche più duratura, dato che gli istrumenti fabbricati oggigiorno sono di gran lunga superiori a quelli dei tempi in cui la chitarra e il mandolino regnavano sovrani in tutte le corti d'Europa. Anche la letteratura, nel complesso, è migliorata specialmente in riguardo alle composizioni orchestrali in cui la chitarra viene usata con buoni effetti.

La chitarra essendo uno dei più antichi strumenti, con una nobilissima storia che è sempre stata cara alle genti di qualunque terra, è certo che non può essere soppiantata da alcun'altro strumento. Essa è di una originalità così spiccata che è impossibile imitaria, tantochè non si è mai trovato un'altro strumento che potesse prenderne il posto. Essa ha un incanto tutto suo proprio così da produrne effetti originalissimi quanto qualunque altro strumenio musicale, e fors'anche più suggestivi.

VAHDAH OLCOFF-BICKFORD

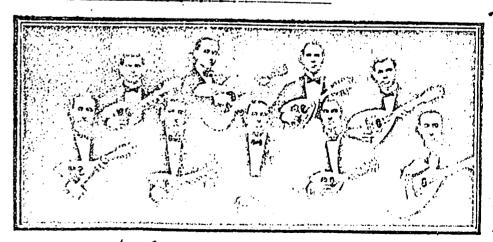
#### Mascagni Vienna.

Mandano da Vienna, 24.

Il maestro Pietro Mascagni dirigerà domenica 4 aprile, giorno di Pasqua, un grandioso concerto di musica italiana nel Konzert Laut. L'attesa è vivissima.

# "NEW YORK MANDOLIN ORCHESTRA,, - Direttore: E. Alessios

La reputata scuola mandolinista ateniese ha le sue belle manifestazioni anche nelle lontane Americhe. Del resto quanlinistica è professata e svolta con serietà di intendimenti non le può mancare la meritata razione. Questo per spiegare un



recente successo riportato dalla simpatica orchestrina (diretta dal mandolinista greco Prof. Elia Alessios) la quale con uno scelto programma — in cui notiamo la Sinfonia « Orazi e Curiazi »,l'« Ouventure su Temi Ellenici » di N. Lavdas e musica di Bottacchiari, De Giovanni, ccc. — Vien fatto di domandare: e cosa non di bravi componenti delle « N. Y. M. O. » le nostre congratulazioni e l'augurio cordiale di

#### Dopo la premiazione della Monografia della Chitarra

## ATTILIO FIORONE

È ormai notorio che la Grande Medaglia d'Oro del Comune di Milano, assegnata quale ambitissimo premio al Concorso del *Plettro* per la Monografia della Chitarra, è stata aggiudicata al signor Attilio Fiorone, risultato autore della Monografia scelta per la pubblicazione.

Come era facile prevedere non pochi « amateurs · ed intenditori si son domandati e ci hanno anche chiesto chi, il signor Fiorone, sia. Aggiungiamo pure che a taluno dei richiedenti il Fiorone è apparso sotto le spoglie di un cattedratico, a qualch'altro di bibliografo, ad altri ancora di archeologo. Niente, invece, di tutto ciò. Il vincitore della nostra gara vive in tutt'altra sede: Attilio Fiorone, per una delle tante contraddizioni della vita!... non è che un funzionario del patrio fisco, è insomma un ricevitore del Registro in una delle più ridenti e simpatiche cittadine del forte Piemonte: Romagnano Sesia. E l'interessante sta in questo che, mentre il Fiorone nulla trascura nel burocratico suo ufficio perche le leggi fiscali, pur troppo, abbiano la più rigida ed incondizionata loro applicazione, nelle poche ore di riposo che il gravoso suo dovere gli concede, sa dedicarsi, col fervore della passione che lo anima, all'arte nobilissima della musica, la sola capace e prodiga di ben altre soddisfazioni.

Studioso, attivo ed instancabile ricercatore delle più rare notizie che all'arte stessa si connettono, l'odierno A. della Monografia suddetta, ha dei simpatici precedenti che rivelano in lui il vero, il sincero innamorato dell'arte nostra. Infatti parecchie e sempre pregievoli composizioni per mandolini e chitarra (troppo numerose per essere qui elencate) edite dal nostro periodico e da altri del genere, stanno a comprovare anche la feconda sua produzione musicale.

Ma se a tutti codesti lavori si può concedere una vitalità relativamente effimera, non così può dirsi della Monografia destinata a divenire fra breve il vero « Vade-Mecum » del perfetto chitarrista.

Poichè alla pubblicazione dell'operetta occorrerà un certo margine di tempo, e d'altro canto volendo soddisfare la legittima curiosità dei numerosi nostri assidui cultori della chitarra, abbiamo pensato di pubblicare quanto prima sul *Plettro* qualche brano della Monografia premiata così da dare, sia pure con una relativa approssimazione, un'idea dell'importanza e della serietà del lavoro del Fiorone.

Intanto, considerandoci fedeli interpreti dei moltissimi chitarristi clie fanno capo al nostro periodico, mandiamo ad Attilio Fiorone la nostra cordiale parola di compiacimento ed il vivissimo plauso per la duratura sua vittoria nel campo dell'arte.

a. v.

#### Un'audizione di chitarra al Conservatorio.

In una sala del nostro Conservatorio, gentilmente concessa, l'8 aprile p. v. alle ore 16, l'esimio chitarrista rag. Benvenuto Terzi, terrà un concerto con musica dei migliori autori. L'audizione è riservata agli allievi del suddetto istituto; tuttavia chi avesse interesse di assistervi, può chiedere biglietto di invito rivolgendosi alla nostra redazione.

#### Una tournée di Llobet in Italia?

Ci scrivono da Barcellona (Spagna), 20: Il celebre concortista di chitarra Miquel Llobet (allievo dell'immortale maestro Francisco Tàrrega) da qualche tempo ospite della nostra città, è stato interessato da un noto impresario per concretare una tournée di concerti nelle principali città d'Italia. I « pourpalers » sono, a quanto pare, a buon punto.

# Un concerto di violino e chitarra al Liceo Musicale di Torino

Ci mandano da Torino, 20 marzo:

Un bellissimo pubblico, è accorso ieri sera, al Liceo Musicale per un Concerto di Maria Rita Brondi e del violinista Ercole Giaccone. Il programma, interessante per la varietà degli stili, fu ascoltato con vivo piacere. La Brondi, notissima ormai come chitarrista di autentico valore artistico, ebbe accoglienze festosissime. Condivise con lei gli onori della serata il Giaccone, che ha rivelato ottime qualità di esecutore. E sarebbe ingiusto dimenticare la signorina Bianca Mazzarino, che fu, al piano, una sobria ed efficace accompagnatrice. Al concerto assisteva la Duchessa di Genova.

# Una "Soirée " Mandolinistica di ogni nazionalità.

Ci scrivono da Bruxelles:

Je ne connais personnellement M. Ranierí que depuis cette dernière audition donnée à la Grande Harmonie par l'Estudiantina de Bruxelles.

En l'occasion, j'ai tunu à l'approcher pour lui dire l'essentiel de ce que j'écris ici.

Silvio Ranieri est un artiste, un véritable et remarquable artiste. Il a réhabilité dans mon esprit (et, j'en suis sûr, dans l'esprit de bien des gens) l'instrument dans la technique duquel il est passé maître, la mandoline.

L'emploi (ou l'abus) traditionnel de cet instrument 5. Il presente co lui a valu, dans certains milieuxs, une fort mauvaise 6. Composizioni 6. Composizioni de cettinstrument 5. Il presente co lui a valu, dans certains milieuxs, une fort mauvaise 6. Composizioni de cettinstrument 5. Il presente co lui a valu, dans certains milieuxs, une fort mauvaise 6. Composizioni de cettinstrument 5. Il presente co lui a valu, dans certains milieuxs, une fort mauvaise 6. Composizioni de cettinstrument 1.

Or, allez entendre ce groupe de vingt-cinq exécutants jouer l'ouverture de Zampa ou le Prélude de La Gioconda, et vous serez à la fois charmé et stupéfié.

Placez-vous, ainsi que je l'ai fait, entre une jolic fille et une colonne, de façon à voir le moin possible la jeune fille et pas du tout l'estrade des musiciens, et écoutez, notamment, la Marche Funebre d'un Hanneton ou l'admirable troisième partie du Ballet Egiptien de Luigini: vous croirez entendre, par moments, non pas des « sopranos de guitare », mais un orchestre symphonique. Variété de timbres, coloris, nuances, tout s'y retrouve et s'y fond dans une heureuse harmonie; par endroits, une sonorité cuivrée vous flattera l'oreille ou vous serez entraîné par un essor lyrique d'illusoires violons.

Tel est le miracle que M. Ranieri et sa phalange d'élite ont su réaliser en deux mois de répétition d'ensemble. Je ne crois pas qu'on puisse obtenir davantage d'une polyphonie d'instruments à plectre.

Je viens de citer quelques numéros du programme dont l'interpretation a été vraiment heureuse et soignée dans les moindres détails; j'ajouterai une dernière unité, ce *Minuetto vecchio*, de Sgambati où le maître romain a senti passer, malgré lui, l'âme de Beethoven.

La Fantaisie-Caprice de Vieuxtemps (du bon vieux temps v... éternell), captivante malgrè certaines prolixités de facture, a fourni à M. Ranieri l'occasion d'affirmer une fois de plus son talent et son habilité de virtuose.

On me dit que l'Estudiantina se propose de participer au prochain Concours international de Livourne, dont le jury compte parmi ses membres Mascagni, Cilea et Giordano. Si ce vœu se réalise, nul doute que mon pays ne tresse, pour la couronne de la vaillante phalange, quelques branches de son laurier sacré.

M. M.

Al presente numero va annessa la seguente musica:

SERENATELLA SICILIANA per M.º e C.º di F. AMOROSO

## CONCORSO DI MUSICA 1920

Il termine per l'iscrizione dei lavori protratto al 30 maggio p. v.

**REGOLAMENTO** 

Il concorso è indetto:

a) per due pezzi di genere vario, a scelta del concorrente, stile facile, di circa 60 battute, per *Chitarra sola*;

premi: Grande Medaglia d'Argento e Medaglia di Bronzo

b) per due pezzi, idem come sopra, di media difficoltà per Mandolino e Chitarra;

premi: Grande Medaglia d'Argento

e Medaglia di Bronzo

- 1. Possono parteciparvi con uno o più lavori musicisti e dilettanti di musica di ogni nazionalità.
- 2. Ogni lavoro dovrà essere presentato col contrassegno di un motto da ripetersi su busta chiusa contenente nome e indirizzo del concorrente.
- 3. I 4 pezzi premiati resteranno di assoluta proprietà del periodico *Il Plettro*, dal quale verranno pubblicati senza alcuna spesa da parte dei rispettivi autori.
- 4. La tassa di iscrizione per ogni lavoro è di Lire due.
- 5. Il presente concorso si chiuderà il 30 maggio 1920.
- 6. Composizioni, tassa d'incrizione (anche mediante francobolli) ecc., devono indirizzarsi alla Direzione del "Plettro,, Via Castelmorrone, I Milano.

# Motiziario

Hi Il Circolo . Euterpe . di Cremona, sotto la valida guida del maestro Feroldi, ha svolto l'8 corrente a quel *Teatro del Fante* un'interessante programma che fruttò agli esecutori ed al Direttore molti e calorosi applausi.

# Il valoroso Circolo « Flora » di Como riportò il 29 u. s. febbraio un grande successo a Chiasso (Svizzera) dove à dato una felicissima esecuzione di un'interessante programma. Direttore ed esecutori furono assai festeggiati.

HAMERIGO Guasti, il popolare attore ed autore dev'essere certo anche un buon dilettante di chitarra. Chiestogli recentemente quale ritenesse essere il suo maggiore successo in arte, ha risposto che non cancellerà mai dalla memoria quello riportato « come suonatore di chitarra ». Così riferisce la rivista torinese « La Vita ».

Nuove composizioni per Mandolino solo del Prof. NANNI LEONE
SAVOIA! - Marcia — MIGNONNE - Mazurka
Riunite L. 1,50

#### AVVISI ECONOMICI

**CONCERTISTA** mandolino lunga carriera, disponibile da luglio p. v. Per informazioni rivolgersi alla nostra Amministrazione.

LEZIONI mandolino - chitarra (anche a domicilio). Savino Attanasio, Viale Nuova, 10, Milano.

Alessandro Vizzari, *Direttore-responsabile*. Prem. Tip. G. Biancardi - Lodi

### Repertorio Speciale del PLETTRO

Raccolta di Sinfonie, Fantasie, Suites, ecc. di Autori Classici e Moderni

(ORIGINALI E TRASCRIZIONI)

per uso delle Orchestre Mandolinistiche

composte di Mandolini (1.º e 2.º) Mandola, Mandoloncello, Mandolone (o Basso) e Chitarre Chiedere listino all'Amministrazione del " Plettro ,, - MILANO

#### MUSICA per MANDOLINO

solo o con altri strumenti

Domandare gratis i cataloghi delle seguenti Raccolte contenenti Pezzi - Canzoni - Opere -Operette - Ballabili ecc.

- Il Successo Universale
- Il Repertorio del Mandolinista
- II Mandolinista Italiano
- Il Trovatore

Estudiantina

Album del Mandolinista

#### METODI e STUDI

per Mandolino - Chitarra - Liuto

Mandolini Mandole Chitarre e Corde Armoniche delle primarie fabbriche

# STOCK MEDICINAL

LA MARCA PREFERITA DELLE TERRE REDENTE

CAMIS & STOCK . TRIESTE

Acqua Minerale da Tavola

DIGESTIVA - DIURETICA Stabilimento alla Sorgente delle

· Acque della Salute » - LIVORNO

### Volete la salute?

BEVETE IL

## GRAN VIGOR "

TOHICO MUSCOLARE dollo DISTILLERIE VITERBIUM

### Chitarre di Celebri Liutai Italiani

- Chitarra di Quadagnini (del Carlo) del 1807
  - - di Rovetta del 1840 circa . . . di A. Rovetta del 1833 . . . di Gennaro Fabbricatore del 1807

Rivolgersi all' Amministrazione del 1 Plettro 2

# PREZZO DELLE INSERZIONI SUI "PLETTRO "

Per I rettangolo uguale al presente L. 10,- per num.

> 3 rettangoli riuniti . . . > 25,- > > » 50.- »

Pagamento anticipato - Tassa governativa in più. L'Amm. del Plettro che gestisce la pubblicità sul periodice si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che, per suo ragioni particolari e insindacabili, ritenesse di non peter accettare.

LE FAMIGLIE CHE AMANO spendere bene i propri denari si rivolgono sempre alla cantina

### UGO CARDOSI

con Negozio in MILANO Via Malpighi, 3 Telefono 20-272

### REPERTORIO DEI CHITARRISTI

Raccolta di pezzi scelti per Chitarra: I. Collezione

- 1. Rouget de l'Isle. La Marseillaise.
- 2. Molino. Gavotte. originale.
- 3. Vizzari. Preludio. (in Do maggiore).
- 4. Ferrari. La voluttà. Mazurka.
- 5. Buscaroli. Melissa. Valzer.

#### Completa L. 2,-2.º Collezione

- 1. Sor. Petite Morcaux N. 1 (op. 45).
- 2. Amoroso. Tersicore. Mazurka.
- 3. Puente Arnao. Ofrenda de Arte. Gavotta.
- Inno Nazionale del Perù.
- 5. Händel. Aria nell'opera « Alcina ».
- 6. Cardone. Amore ed Arte. Mazurka...

Completa L. 2, -

#### 3. Collezione

- 1. Sor. Petite Morceaux N. 2 (op. 45).
- 2. Taraffo. L'Onda. Valzer cantabile.
- 3. Pignocchi. Serenissima. Mazurka,
- 4. Carcassi. Pezzettino. (Studio in La minore). Completa L. 2,-

Le tre collezioni riunite L. 5.

Mandare Vaglia all'Amministrazione del "PLETTRO,, Via Castelmorrone, I - MILANO.

#### MANDOLINISTII CHITARRISTII

PRIMA DI FARE qualsiasi acquisto di strumenti, vi prego chiedere e consultare i miei preventivi.

A. VIZZARI Casella Postale 542 - MILANO

# Premiata, Privilegiata Fabbrica = D'ISTRUMENTI MUSICALI

Fornitore del Regio Esercito :: di S. A. R. il Conte di Torino :: dei Concerti Pontifici :: R.R. Conservatori e Principali Corpi di Musica Municipali del Regno.

Via Statuto, 17 - MILAN⊙ - Telefono n. 583 (Tram P. Volta, Garlbaldi, Interstazionale)

## Gran Concerto in Re Magg.

per Mandolino e Pianoforte di SILVIO RANIERI Celebre Mandolinista

Netti Fr. 10 (Ediz. Belga) In vendita presso l'Amministrazione del " Plettro "

(a mano) QUALUNQUE RIGATURA

50 Cent. al foglio (di 8 pagine)

Rivolgersi all'Amministrazione del " Plettro ,

di acciaio nudo e fasciato .. di primissima qualità ..

Indirizzare vaglia all'Amministr. del Plettro - Via Castelmorone, 1 - Milano

#### Per Mandolino nap.

- Fr. 1.— la dozz.

Per Mandola nap.

- Fr. -2.50 la dozz.

Per Mandoloncello || - Fr. 1.— al paio

Per Mandolone

DO - Fr. 1.20 al paio 1.50 1.80

N.B.: Per corde di budello o di seta fasciata, causa prezzi oscillanti, chiedere preventivo

RE SOL

- Non si da corso a commissioni inferiori a Fr. 5. Non si fanno spedizioni contro assegno. ..
- Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo